



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DELIBERA n. 2.1

Seduta del 18 novembre 2019

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Presa d'atto dei progetti di variante nonché delle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, disposte ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, relativamente al territorio dei Comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Collelongo (AQ), nella Regione Abruzzo, e di Limatola (CE), Mercogliano (AV), Pietravairano (CL) e Presenzano (CE), nella Regione Campania.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati artt. 63 e 64 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017, che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto, altresì, l'art. 12 comma 6 e 7, del medesimo decreto che dettano disposizioni per disciplinare il periodo transitorio e garantire la continuità di funzioni tecniche e amministrative nelle more dell'avvio operativo dei nuovi enti stabilendo, in particolare, che "*Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino (comma 6). Fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art.63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle sopresse Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del D.P.C.M., il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti (co. 7).*"



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135, attuativo del comma 4, del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto gli artt. 66, 67 e 68 del D.lgs. 152/06;

Visto il DPCM del 12 dicembre 2006, di approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, di seguito Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio da frana, per i comuni dell'allegato A e di adozione delle Misure di salvaguardia nelle aree ricadenti nei comuni dell'allegato B, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 28 maggio 2007;

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 3 del DPCM 11 giugno 2015 il quale dispone, per il Comune di Cervinara (AV), dalla data di approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-rischio da frana (PSAI), nelle more di una conforme revisione delle Norme di Attuazione del PSAI-Rf, ai sensi dell'art. 65 comma 7) del D.lgs. 152/06, l'adozione di misure di salvaguardia per le classi "Am" e "C3", riportate nell'allegato A) al presente decreto di approvazione pubblicato su G.U. 187 del 13.08.15;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Considerato che nelle more della nomina dei componenti della Conferenza Operativa di cui al comma 9, dell'art. 63, del d.lgs. 152/2006 ed al fine di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi funzionali alla piena attuazione della riforma distrettuale, nonché a quelli tecnici previsti all'art. 12 comma 6 e 7 del citato D.M. è necessario, ai fini di semplificazione degli iter approvativi relativi alla pianificazione di bacino, procedere con modalità operative più snelle;

Considerato che, per le suesposte ragioni, il Segretario Generale, tenuto conto che i comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Collelongo (AQ) appartenenti alla Unit of Management Liri Garigliano - Regione Abruzzo e che i comuni di Limatola (CE), di Mercogliano (AV), di Pietravairano (CE) e di Presenzano (CE) appartenenti alla Unit of Management Volturno - Regione Campania, hanno sottoposto all'Autorità di Bacino Distrettuale studi specifici per la ripermutazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione e degli ulteriori approfondimenti della STO, ha adottato i seguenti Progetti di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana:

con Decreto n. 470 del 07/12/2017 per porzioni di territorio degli ambiti comunali relativi ai comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Collelongo (AQ) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 03/04/2018 e sul BUR n. 12 del 21/03/2018;

con Decreto n. 338 del 08/06/2018 per le località Fossa della Neve, Presenzano Est, Pietra Liscia e Masseria Quercia nel Comune di Presenzano (CE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18/09/2018 e sul BUR n. 52 del 30/07/2018;

con Decreto n. 737 del 20/12/2018 per settori di territorio del comune di Pietravairano (CE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 20 del 24/01/2019 e sul BUR n. 9 del 18/02/2019;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

con Decreto n.196 del 12/03/2019 per porzioni di territorio del comune di Limatola, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 06-04-2019 e sul BURC n. n.18 del 01/04/2019;

con Decreto n.199 del 12/03/2019 per porzioni di territorio del comune di Mercogliano (AV), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 06-04-2019 e sul BURC n. n.18 del 01/04/2019;

Preso atto che in esecuzione dei citati decreti del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale sono state esplesate le Conferenze Programmatiche ai sensi dell'art.68 del d.lgs. 152/2006.

Preso atto che la Conferenza Programmatica della Regione Abruzzo c/o Giunta Regionale d'Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità e Reti e Logistica - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa ha espresso parere favorevole ai progetti di variante relativi ai comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Colledara (AQ), appartenenti alla Unit of Management Liri Garigliano- Regione Abruzzo, nella seduta del 06/11/2018 giusta nota 10315 del 14/01/2019;

Preso atto che la Conferenza Programmatica della Regione Campania, c/o la Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, Unità Operativa Dirigenziale 50.06.06 ha espresso parere favorevole ai Progetti di Variante per il comune di Presenzano nella seduta del 27/05/2019, giusta nota n. 348878 del 03/06/2019, per il comune di Pietravairano (CE), nella seduta del 11/06/2019 giusta nota n. 0385011 del 18/06/2019, , per il comune di Limatola (BN) nella seduta del 31/07/2019 giusta nota n. 0500066 del 08/08/2019 e Mercogliano (AV) nella seduta del 31/07/2019 giusta nota n. 0500076 del 08/08/2019;

Considerato che il Segretario Generale ha adottato, dopo aver preso atto dell'esito delle Conferenze programmatiche ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294 del 25 ottobre 2016, le seguenti Varianti:

con Decreto n. 32 del 23.01.2019 la variante relativa ai comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Colledara (AQ) appartenenti alla Unit of Management Liri Garigliano- Regione Abruzzo e la variante relativa alla Unit of Management Volturno - Regione Campania;

con decreto n. 542 del 02.09.2019 per le località Fossa della Neve, Presenzano Est, Pietra Liscia e Masseria Quercia nel Comune di Presenzano (CE);

con Decreto n. 543 del 02.09.2019 per settori di territorio del comune di Pietravairano (CE);

con Decreto n. 607 del 30.09.2019 per porzioni di territorio del comune di Limatola;

con Decreto n. 608 del 30.09.2019 per porzioni di territorio del comune di Mercogliano (AV);

Tenuto conto del mutamento del quadro normativo intervenuto che, allo stato, impone l'acquisizione del parere della Conferenza Operativa;

Visti i suddetti Decreti Segretariali n. 32, n. 607, n. 608, n. 543 e n. 542 di adozione delle succitate Varianti;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 di nomina della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di prendere atto dei progetti di variante nonché delle varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana - dei bacini di competenza della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, disposte ai sensi dell'art. 12 del D.M. 294/2016, relativamente al territorio dei Comuni di Massa d'Albe (AQ), Aielli (AQ) e Colledara (AQ), nella Regione Abruzzo, e di Limatola (BN), Mercogliano (AV), Pietravairano (CE) e Presenzano (CE), nella Regione Campania.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Il Segretario Generale, ai sensi della normativa sopravvenuta, acquisirà il parere della Conferenza Operativa ai sensi del comma 9, dell'art. 63 del decreto legislativo 152/2006, ai fini dell'adozione definitiva delle varianti.

Roma, 18 novembre 2019

IL PRESIDENTE

IL SOFFOSEGRETARIO DI STATO

Roberto Morassut

IL SEGRETARIO GENERALE

Vera Corbelli